

PENSIERINI MAGAZINE # 9

Gennaio 2022

A cura di

Ugo Coppari

Responsabile testi

Valerio Compagnone

Responsabile grafica

www.studiopensierini.com

La parola vacanza proviene dal verbo latino “vacare”, che significa essere vuoto. Un vuoto che nelle ultime insolite vacanze natalizie abbiamo cercato di colmare immaginando come sarà il nuovo anno che abbiamo davanti a noi, pieno di incognite. In questo numero troverete i pensieri che i nostri studenti fanno prima di addormentarsi: sul passato e sul futuro, sulla famiglia e sugli amici, sull’ambiente e sul lavoro. Ma anche su quelle “piccole virtù” di cui parlava Natalia Ginzburg, scrittrice su cui si sono incentrati gli

incontri di conversazione dello scorso autunno. Incontri che per il nuovo ciclo invernale saranno invece incentrati sullo scrittore Gianni Celati, scomparso lo scorso 3 gennaio. Un autore di grande originalità, il cui stile ricorda il modo di scrivere dei nostri studenti. Perché in fondo, come diceva Marcel Proust, “i bei libri sono libri scritti in una sorta di lingua straniera”.

Ugo Coppari
Studio Pensierini

Le piccole virtù

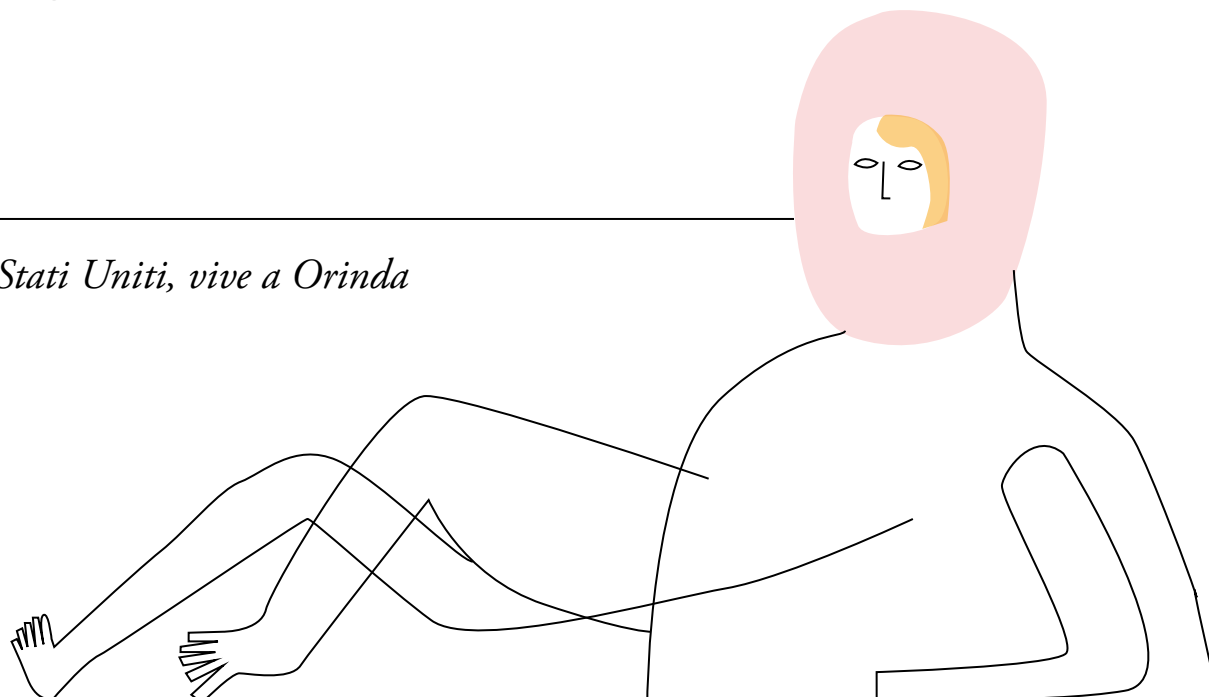
Alveari, <i>Elizabeth</i>	5
Stare soli, <i>Guy</i>	6
Empatia, <i>Mathieu</i>	7
Semplicità, <i>Lucia</i>	11

A cosa pensi prima di dormire

Promemoria, <i>Guy</i>	12
Macrocosmo, <i>Bruno</i>	13
Impatto, <i>Parry</i>	15
Onde, <i>Elizabeth</i>	16
Immagini, <i>Lucia</i>	17
Labirinto, <i>Madeleine</i>	18
Volare, <i>Tuula</i>	19
Poco a poco, <i>Mathieu</i>	20

Alveari

Elizabeth, nata negli Stati Uniti, vive a Orinda



Ora la famiglia, la natura e la mia salute mi sembrano essere i valori più importanti per la mia vita quotidiana. Sono fortunata di avere sia mio marito sia la mia grande famiglia vicino a me. Mi piace badare ai miei piccoli nipoti nonostante io sia esausta dopo una mattina con loro. I bambini portano un entusiasmo contagioso per esplorare e per capire il loro mondo. Quindi mi prendo ogni opportunità di passare molto tempo con loro. Giochiamo a casa mia ma anche nei parchi dove facciamo le passeggiate per vedere la natura.

Questo sentimento mi porta al mio secondo valore, la responsabilità per la natura e la sua conservazione. A volte scrivo lettere ai politici per esprimere la mia opinione sui problemi correnti o mi offro di partecipare a un progetto locale, ma più spesso mi concentro sulle cose piccole. Per esempio spesso apro il mio alveare per determinare come vanno le mie api che sono tanto importanti non solo per il miele che producono ma anche per il sostentamento degli alberi e dei fiori.

Senza un po' di aiuto, un alveare non può funzionare bene perché adesso ci sono grandi minacce come l'acaro varroa o la possibilità di una regina improvvisamente scomparsa. Mentre lavoro dentro l'alveare i miei piccoli nipoti vedono tutto e mi fanno mille domande. Perciò spero che questa carina relazione con le api sia l'inizio di un amore profondo per la natura.

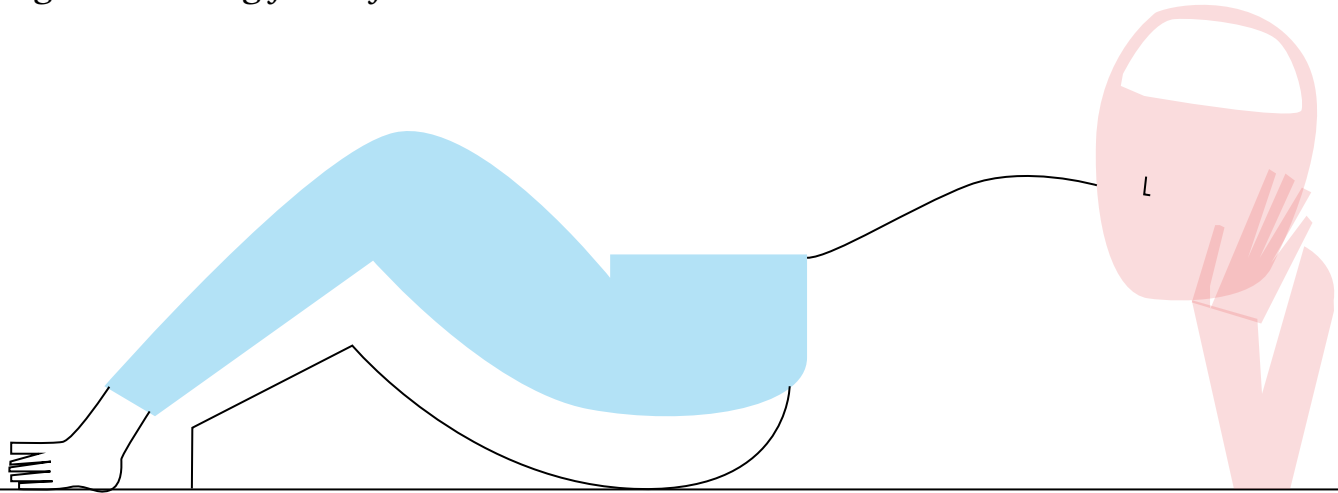
Infine penso che un gran valore per me sia la mia salute. Ho bisogno di fare yoga oppure gli esercizi per calmare la mia mente affannata e stare in forma ogni giorno. Dopo tutti e due sono pronta per le altre cose.

Penso che le nostre abitudini riflettano bene i nostri i valori, in questo momento, ma anche che sia impossibile dipingere un ritratto completo di una persona in qualche paragrafo. Inoltre abbiamo anche alcuni valori precedenti che rimangono nascosti in una parte dentro di noi. Siamo complessi.

IL 5,8% DEGLI ITALIANI È CONVINTO CHE LA TERRA SIA PIATTA (FONTE: CENSIS)

Stare soli

Guy, nato in Belgio, vive a Begijnendijk



I miei genitori erano figli della guerra, più esattamente sono cresciuti durante quegli anni dell'orrore e quella educazione si è riflessa sulla mia educazione. Grave, senza domande, solo, poco tempo libero, severa, imparare è molto importante, ho sentito spesso questo argomento: "sei fortunato che puoi imparare". La mia gioventù si svolgeva secondo leggi di un altro tempo e ho imparato a vivere da solo, a badare a me stesso con piccole cose "buone", con molti sogni, vivere nel silenzio dello spazio.

Non so se questa è una virtù, il cavarsela, ma avevo deciso di dare un'altra educazione ai miei figli benché vivere nel mio mondo mi abbia sempre aiutato, ma per l'istruzione ero stato molto più libero: potevano andare in palestra, seguire corsi di musica, avere molti amici ma non potevano dimenticare che un giorno potevano essere soli. Gli ho insegnato il desiderio di essere e di sapere, l'importanza del dialogo fra genitori e figli, di andare avanti.

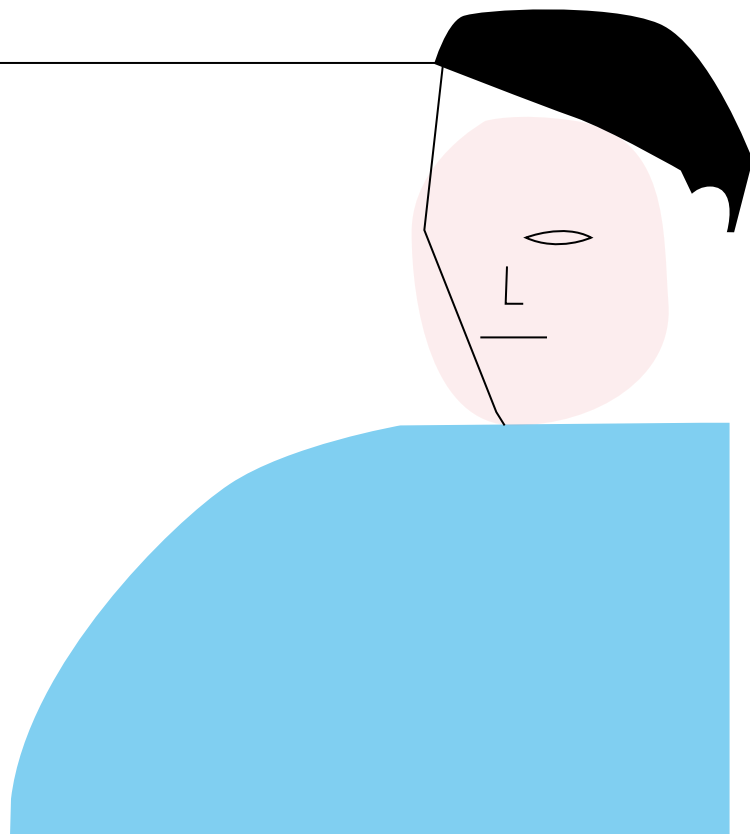
Non mi interessa realmente alla politica attuale, alla situazione mondiale, non posso cambiarle, ma le seguo perché possono avere un'influenza sulla mia vita indipendente, sulla mia libertà. L'inquinamento mi preoccupa di più, perché ha una grande influenza sulla vita dei miei figli, certamente per il futuro, anche sulla mia vita.

Vivere da solo implica una vita ben organizzata, un po' autistica, come dicono i miei amici, ma non egoistica. Non è solitudine, non è l'esclusione da ogni rapporto di presenza, ma saper vivere da solo se ce n'è bisogno. Ho molti amici, amo molto la gente. Anche oggi penso di essere libero, non ho bisogno di persone intorno a me per stare bene. Per me è una piccola virtù, un valore importante.

"Piccolo" del resto è un aggettivo caro a Natalia Ginzburg: "C'è un angolo della mia anima dove so molto bene e sempre quello che sono, cioè un piccolo, piccolo scrittore".

Empatia

Mathieu, nato in Belgio, vive a Tongeren



Quali valori trovo importanti nella mia vita? In un mondo di quasi otto miliardi di persone e che esiste già da milioni di anni, e secondo gli scienziati esisterà ancora per miliardi di anni se ce ne occupiamo noi, sono solo una piccola parte di un immenso tutto ma ho d'altra parte il dovere assoluto di prendermene cura, di questo prezioso pianeta. Durante la mia vita attiva, cioè professionale, ho fatto molti sforzi per i miei studenti e nonostante non tutto fosse perfetto, ho avuto sempre un buon presentimento sul mio lavoro, fino all'ultimo secondo. Ho goduto di un addio magnifico e molto simpatico sia dai miei studenti, sia dai loro genitori, che dai miei colleghi. Prima e durante la mia carriera di professore sono stato anche studente e adesso lo sono ancora. Mi sento come Socrate disse: "Sono l'uomo più intelligente perché so che non so niente". Falsa

modestia? Per niente, però più tu sai, più sai di non sapere davvero niente. Studiando attualmente come guida turistica e anche le lingue, provo a rimanere utile per gruppi o individui per i seguenti anni finché la mia salute lo permette.

La più importante virtù mi sembra quindi la modestia. Nonostante tutti i miei diplomi (mi scuso, tuttavia, per un po' di vanità) voglio rimanere modesto davanti a tutti. Ciascuno ha pregi e difetti, anche io, come per esempio il fatto che non sono pratico per niente (ma fortunatamente ho trovato una moglie pratica!) e soprattutto sono consapevole di essere solamente una creatura di un immenso universo. Tuttavia voglio rendermi utile il più a lungo possibile per la mia famiglia, per i miei cari, per tutto il pianeta. prendendomi cura dell'ambiente, quello che quindi è un secondo valore. Così non abbiamo il diritto

di usare la nostra macchina inutilmente o di sprecare carburante o di inquinare la natura o la nostra città. Adesso, con gli aumenti esplosivi dei prezzi, siamo costretti a risparmiare sull'energia e a isolare la nostra casa. Con il coronavirus abbiamo visto che un piccolo animale può disturbare la vita in tutto il mondo. Finito per un po' di tempo il turismo di massa, i grandi eventi, addirittura tutta la nostra vita sociale. Siamo quindi prudenti e premurosi con i beni e le creature della nostra terra!

Un altro valore importante mi sembra la gratitudine, che ho appreso da mio padre. Nonostante fosse troppo rigido, in generale, e facesse tutto a malincuore (motivo per cui io provo a fare tutto con entusiasmo!), mi ha insegnato a essere grato per qualsiasi regalo o aiuto di un altro.

Sono arrivato in silenzio al quarto valore:

qualunque cosa tu faccia, falla di buon umore. Un lavoro che fai con entusiasmo e piacere non costa di più e si presenta come simpatico agli altri. Non interessanti sono le persone che un giorno sono euforiche e l'altro "pissed" o sgradevoli. Come il poeta romano Orazio disse più di duemila anni fa: "Aequam memento servare mentem" (ricorda di avere una mente uguale o equilibrata), cosa che mi guida al quinto valore, l'equilibrio.

Non esagerare mai! Mangiare troppo o troppo poco fa male, far troppo sport può essere ugualmente pericoloso come rimanere sempre seduti. Lavorare troppo ti dà un burn-out, non lavorare un bore-out.

I seguenti valori importanti per me sono l'altruismo e l'empatia. Sei unico nel mondo, ma non vivere solitario. Hai bisogno degli altri e gli altri di te. Bisogna

per questo aiutare l'altro, ascoltare l'altro, sentire quello che l'altro vuole o sente, e soprattutto supportarlo nei problemi, anche se non puoi risolverli direttamente, come in caso di malattia o dolore per un morto. Ho avuto belle esperienze consolando qualcuno o quando sono stato consolato io stesso e ho letto in un testo spagnolo che la sofferenza può riunire gli uomini. L'empatia possiamo mostrarla sia nel nostro ambiente immediato, in famiglia e tra i nostri cari, sia verso un compagno lontano che è forse vittima di una calamità o di una guerra civile.

Per riuscire in qualcosa si deve avere coraggio, d'altronde un altro valore che ho appreso da mio padre. Non arrenderti presto ma neanche continuare contro ogni conoscenza. A volte è grande ammettere

la tua sconfitta e congratularti con il tuo vincitore o semplicemente cedere.

L'ultimo valore per me? La curiosità, che testimoniava già Aristotele 2500 anni fa: in ogni creatura si trova qualcosa di bello che vale la pena esplorare. La meraviglia degli antichi greci può ispirare anche noi, per vedere ogni nuovo giorno come un regalo. Certo, un giorno non è uguale all'altro, a volte abbiamo periodi difficili come una malattia, un intervento chirurgico o una morte di un caro, ma secondo una vecchia saggezza popolare da noi "anche i giorni brutti passano!". Il nostro lavoro non è (nel mio caso fu) sempre interessante, ma bisogna farlo bene, perché è utile per altri.

Siamo infine consapevoli che la perfezione non esiste in questo mondo!

Dove ci incontriamo?

A casa
A scuola
A teatro
Al bar
Al cinema
Al mare
Al parco
Al ristorante
Al supermercato
Allo stadio
In banca
In biblioteca
In centro
In chiesa
In discoteca
In libreria
In palestra
In piscina
In pizzeria
In ufficio